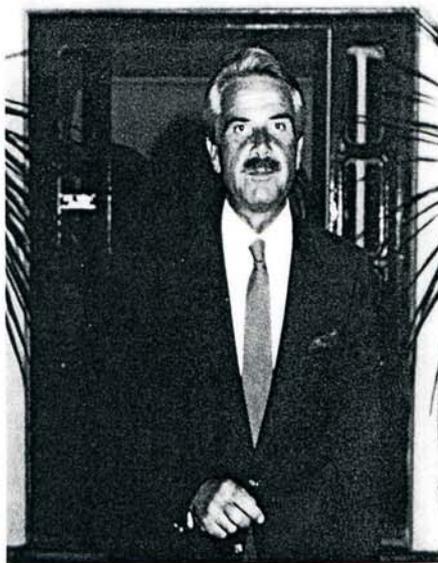


FONDAZIONE "UGO BORDONI"

IL NUOVO DIRETTORE DELLE RICERCHE

LA NOMINA
DEL PROF. FRANCESCO FEDI
COINCIDE CON UN MOMENTO
DI GRANDE ESPANSIONE
DELL'ENTE



«È estremamente significativo che alla Direzione delle Ricerche della Fondazione Bordoni, sia stato designato, per la prima volta, un interno». È questa in sintesi la prima dichiarazione del Prof. Francesco Fedi, dopo la sua nomina che decorre dal 1° Luglio 1985.

«È infatti — ha proseguito — un riconoscimento delle potenzialità scientifiche e tecniche

dell'Ente, che vengono ritenute mature non soltanto per gli aspetti più propriamente legati alla ricerca, ma anche per quelli che si riferiscono alla gestione e alla programmazione».

Il professor Fedi era entrato a far parte della Fondazione nel 1966 e dal 1976 era dirigente del settore «Radiocomunicazioni».

La sua attività di ricerca è stata, tra l'altro, legata allo studio della propagazione delle onde elettromagnetiche, con particolare riferimento alle frequenze superiori ai 10 GHz. Autore di oltre 60 pubblicazioni, nel 1980 ha ricevuto il premio «Bonazzi» per il miglior lavoro sperimentale del biennio precedente e nel 1982 il premio «Marconi» per alcuni lavori teorici. I suoi risultati sono noti ed apprezzati internazionalmente. Tanto è vero che nel 1982 l'Assemblea Plenaria del Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni (CCIR) ha adottato il «Metodo Fedi» per la previsione degli affievolimenti dovuti a pioggia e ne ha raccomandato l'impiego per il dimensionamento dei collegamenti radio sia terrestri che via satellite.

La sua attività a livello internazionale è stata notevole: è stato nominato all'unanimità Presidente dei Comitati per i Progetti di Ricerca Europei COST 25/4 e COST 205; al CCIR è Presidente del Gruppo Internazionale «Radiometeorologia»; è Presidente della Commissione Radiopropagazione e Telerilevamento dell'URSI (Unione Internazionale per le Scienze Radio), primo italiano dopo 50 anni a ricevere tale riconoscimento.

È uno degli esperti che l'Agenzia Spaziale Europea consulta per esprimere un parere sulla futura attività di ricerca nel campo dei satelliti per radiocomunicazioni ed è stato invitato a tenere conferenze presso i più importanti Istituti di ricerca italiani ed internazionali.

Ha una grandissima esperienza di coordinamento: il programma di ricerche svolte dalla Fondazione Bordoni per l'Istituto Superiore P.T., tendente a studiare la possibilità di impiego di frequenze elevatissime nei sistemi di radiocomunicazioni terrestri e legato al Centro Sperimentale del Fucino; il Progetto Finalizzato del CNR «Aiuti alla Navigazione e Controllo del Traffico Aereo» per quanto riguarda gli sviluppi del Radar secondario; il piano coordinato, a livello nazionale, per incarico dell'ISPT e del Piano Spaziale Nazionale, per la partecipazione agli esperimenti con satelliti Olympus e Italsat.

«Oltre ad essere un importante riconoscimento per tutta la Bordoni — ha dichiarato il Prof. Fedi — la mia nomina rappresenta per me personalmente un impegno di indubbia importanza, perché coincide con un momento di notevole espansione della Bordoni che, con la presidenza del Prof. Briganti, ha assunto un ruolo di punta nel campo delle telecomunicazioni italiane».